



Comune di Falconara Marittima
(Provincia di Ancona)

COPIA

ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE

Nr. 26 del 29/04/2015

Oggetto:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART.1 CO.612 LEGGE 190/214).

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 20,30 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione Prot. n. 2297 del 22/04/2015, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) **Brandoni Goffredo Presente**

Consiglieri

2) Al Diry Yasmin	Assente	3) Giacchetta Alessandro	Presente
4) Andreoni Maurizio	Presente	5) Astolfi Ivano	Presente
6) Baia Raimondo	Presente	7) Barchiesi Valentina	Presente
8) Borini Riccardo	Presente	9) Cappanera Luca	Assente
10) Cipolletti Romolo	Assente	11) Donati Piero	Assente
12) Federici Franco	Presente	13) Giacanella Marco	Presente
14) Giuliani Giovanna	Presente	15) Mastrovincenzo Antonio	Assente
16) Proto Carmelino	Assente	17) Rossi Andrea	Presente

Presenti: **11** Assenti: **6**

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Mondaini Raimondo, Rossi Clemente, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Graziani Angela, presiede la seduta il Consigliere Comunale Dott. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Astolfi Ivano, Federici Franco e Giuliani Giovanna, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.

La seduta è pubblica.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Proposta di deliberazione
per il Consiglio Comunale

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART.1 CO.612 LEGGE 190/214).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

premesse che:

la Giunta Comunale ha approvato la proposta del *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* con deliberazione n. 108 del 24/03/2015 il cui schema è stato proposto dal sindaco;

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

4. DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990, è PIERPAOLI MAURO.

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sopra estesa proposta di deliberazione;



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Visti i Pareri in ordine alla Regolarità Tecnica e Contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000;

Visto il parere favorevole dell'Organo di Revisione, espresso con verbale n. 7 del 30/03/2015;

Visto il verbale della seduta della Commissione Consiliare Permanente I^a del giorno 21/04/15, agli atti;

Effettuata l'illustrazione da parte dell'Assessore MONDAINI;

Preso atto che, aperta la discussione, non ha fatto seguito alcun intervento da parte dei consiglieri, come risultante dalla trascrizione integrale che si allega all'originale del presente provvedimento, perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Con votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti (11) :

- Presidente	- Borini	- Giacchetta
- Federici	- Rossi	- Baia
- Andreoni	- Giuliani	- Astolfi I.
- Barchiesi	- Sindaco	-

Favorevoli (7) :

- Presidente	- Baia	- Andreoni
- Giuliani	- Astolfi I.	- Barchiesi
- Sindaco	-	-

Contrari (0) :

Astenuti (4) :

- Borini	- Giacchetta	- Federici
- Rossi	-	-

DELIBERA

di approvare la su estesa proposta di deliberazione, il cui testo è da intendersi qui interamente trascritto.

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

La successiva votazione in forma palese, per rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, dà il seguente risultato

Presenti (11) :

- Presidente	- Borini	- Giacchetta
- Federici	- Rossi	- Baia
- Andreoni	- Giuliani	- Astolfi I.



Comune di Falconara Marittima
(Provincia di Ancona)

- Barchiesi - Sindaco -

Favorevoli (7) :

- Presidente - Baia - Andreoni
- Giuliani - Astolfi I. - Barchiesi
- Sindaco - -

Contrari (0) :

Astenuti (4) :

- Borini - Giacchetta - Federici
- Rossi - -



Comune di Falconara Marittima
(Provincia di Ancona)

PROPOSTA N. 88454 DEL 16/03/2015

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART.1 CO.612 LEGGE 190/214).

PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
2° SETT.: SERVIZI DI GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE	U.O.C. CONTABILITA' E BILANCIO
Pierpaoli Mauro	Pierpaoli Mauro

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990. Data Il Responsabile Pierpaoli Mauro
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VISTO l'Art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 N. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

IL RESPONSABILE TECNICO	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Data 24-03-2015 Il Responsabile Pierpaoli Mauro
--------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL RESPONSABILE CONTABILE	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile. Data 24-03-2015 Il Responsabile Pierpaoli Mauro
----------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Comune di Falconara Marittima
(Provincia di Ancona)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Graziani Angela

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dott. Giacarella Marco

Per estratto conforme al suo originale

lì, 14-05-2015

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Del Fiasco Daniela)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 24-05-2015

- 1) (X) Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000)
- 2) () In quanto dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000)

lì, _____

F.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Del Fiasco Daniela)

A T T E S T A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per i quindici giorni consecutivi previsti per legge dal 14-05-2015 al 29-05-2015.

lì, _____

F.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Del Fiasco Daniela)

Piano di razionalizzazione delle società partecipate
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

L'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali però è il consiglio comunale: lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”, pertanto si ritiene che per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che coinvolge la figura del sindaco nel processo decisionale, la deliberazione consiliare di approvazione del piano operativo e della relazione venga assunta “*su proposta*” proprio del sindaco, al quale verrà demandata la trasmissione alla Corte dei Conti .

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

I contenuti principali di tale disciplina sono di seguito riassunti:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni agguicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Con riguardo all'analisi in merito alla declinazione del dettato normativo si richiamano di seguito alcuni pareri ed orientamenti in materia:

- il Consiglio di Stato sull'argomento ha precisato che per definire il concetto di stretta necessità occorre una valutazione del rapporto di stretta necessità con i fini che l'ente intende conseguire ovvero si tratta di mera strumentalità del negozio societario rispetto ai fini istituzionali dell'ente (CdS Ad.Pl. n.10/2011);
- la Corte dei Conti sul concetto di finalità istituzionali ha avuto modo di esprimere che occorre evidenziare come i confini che definiscono tale area non sono ben definiti dalla norma (CdC SEz, Basilicata deliberazione n. 12/2012).

Tali confini potrebbero essere assimilati a quelli delle funzioni fondamentali attribuite all'ente locale, inizialmente ben definite nel processo federalista avviato con legge delega n.42/2009 e relativi decreti legislativi attuativi, che però poi ha perso di definizione sfumando le iniziali funzioni fondamentali individuate da 6 a 10: ad ogni modo la legge n. 131/2003 nel conferire la delega al governo per l'avvio del percorso riformatore definiva le funzioni fondamentali "atte a garantire i livelli essenziali e uniformi di prestazioni nelle comunità di riferimento" e pertanto si può affermare che occorre avere particolare riguardo ai bisogni essenziali delle comunità di riferimento oltre che anche alle funzioni storicamente svolte.

In ultima analisi pertanto nel merito dovrà essere l'ente stesso per mezzo della sua espressione più elevata, il consiglio comunale, nel rispetto delle disposizioni richiamate oltre che dello statuto e del testo unico degli enti locali, a definire autonomamente l'area di confine delle funzioni o servizi attraverso i quali realizzare le finalità istituzionali, quale unico interprete dei bisogni della collettività di riferimento.

5. Piano operativo

Vista la Relazione Tecnica dell'Ente vengono definite le sottoelencate direttive :

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA	TEMPI	RISPARMIO CONSEGUIBILE
C.A.M. Srl in liquidazione	Procedura dismissione in corso Prevista agevolazione chiusura mediante cessione credito iva e liquidazione residue partite pendenti	30/06/2016	Non vi sono costi che l'ente sostiene, tuttavia la società sostiene costi benché minimi che vanno accumulandosi
Marche Multiservizi Spa	Scadenza contratto di servizio stipulato nel 2007	30/09/2017	Risparmi conseguibili dall'acquisizione sul mercato dei servizi prestati a prezzi concorrenziali
ASCO Falconara srl in liquidazione	Procedura dismissione in corso Agevolare valorizzazione immobili di proprietà per garantire flussi di cassa idonei ad agevolare il percorso liquidatorio	31/12/2016	Non vi sono costi che l'ente sostiene, tuttavia la società sostiene costi benché minimi che vanno accumulandosi Rischiosità latente legata alla situazione debitoria
GPC srl in liquidazione	Procedura dismissione in corso Agevolare la vendita prima e la retrocessione poi dei	31/12/2015	L'onere della fideiussione graverà in ogni caso sull'ente, pertanto almeno se l'ente avrà i beni immobili retrocessi almeno le rate del mutuo accollato

	residui immobili e dei beni al socio prima che divenga operativa la fideiussione a carico dell'ente		verranno pagate a fronte di un capitale immobiliare di proprietà
Multiservizi Spa	mantenere		
Prometeo Spa	Rientra nei vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007 Rinvia la decisione a quando il quadro generale in materia sarà meglio definito. Occorre monitorare la situazione economica costantemente.	31/12/2017	La cessione della partecipazione porterebbe non a risparmi ma ad un aggravio della già difficile situazione economica corrente dell'ente in quanto l'azienda non è inefficiente e produce annualmente un consistente utile. Se la filosofia della norma è quella di ridurre gli sprechi le inefficienze e i rischi connessi alle perdite delle società, questa sicuramente non rientra in tali casistiche
Aerdorica Spa	Mantenuta in quanto ritenuto di valutare la strategicità in ordine all'importanza che riveste lo scalo aeroportuale nel territorio La disposizione prevedeva di rivalutare la posizione in ottica di monitoraggio della situazione finanziaria	31/12/2017	L'ente aveva già deliberato in ordine a tale società proprio in quanto foriera di rischi per l'ente. L'ente non sostiene costi in bilancio pertanto non si avrebbero risparmi immediati, ma minori rischi.
Consorzio Conero Ambiente in liquidazione	Procedura dismissione in corso		
Consorzio Zipa	Procedura dismissione in corso		
Consorzio Gorgovivo	mantenere		
Conerobus Spa	Dismessa quota pari al 4% Mantenuta piccola quota legata alla natura di società per la mobilità intercomunale e		Minori rischi legati al ripiano di eventuali ulteriori perdite.

Piano di razionalizzazione delle società

	connesse scelte		
CEMIM Sepa in liquidazione	Procedura dismissione in corso		

Relazione tecnica delle società partecipate
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Falconara Marittima partecipa al capitale delle seguenti società:

SOCIETA'	TIPO DI PARTECIPAZIONE	QUOTA % DI POSSESSO
C.A.M. Srl in liquidazione	Diretta	98,86%
Ambiter srl in liquidazione	Indiretta	24,71%
Marche Multiservizi Spa	Diretta	0,25%
MMS Ecologica Srl	Indiretta	0,25%
Natura Srl in liquidazione	Indiretta	0,11%
SIS spa in liquidazione	Indiretta	0,10%
TEAM srl	Indiretta	0,05%
Consorzio Montefeltro energia in liquidazione	Indiretta	0,04%
Marina di Pesaro srl	Indiretta	0,01%
Naturambiente Srl	Indiretta	0,25%
Acquagest srl in liquidazione	Indiretta	0,05%
Hera Comm Marche Srl	Indiretta	0,07%
Ricicla Srl	Indiretta	0,02%
Adriatica Acque Srl	Indiretta	0,01%
ASCO Falconara srl in liquidazione	Diretta	100,00%
GPC srl in liquidazione	Diretta	100,00%
Tensoeventi Srl in liquidazione	Indiretta	100,00%
Multiservizi Spa	Diretta	8,09%
Prometeo Spa	Indiretta	4,08%

SOCIETA'	TIPO DI PARTECIPAZIONE	QUOTA % DI POSSESSO
Consenergy in liquidazione	Indiretta	0,18%
Tirana acque Scarl in liquidazione	Indiretta	0,80%
Società intercomunale gas Spa	Indiretta	3,13%
Consorzio zona Palombare Scar	Indiretta	0,11%
Edma srl	Indiretta	4,45%
Prometeo Spa	Diretta	8,86%
Aerdorica Spa	Diretta	0,33%
Raffaello Srl in liquidazione	Indiretta	0,32%
Aernet Srl in liquidazione	Indiretta	0,32%
Evolavia Srl in liquidazione	Indiretta	0,33%
Hesis SRL	Indiretta	0,06%
Convention bureau Scrl	Indiretta	0,01%
Ticas Srl	Indiretta	0,006%
Interporto Marche Spa	Indiretta	0,001%
Consorzio Conero Ambiente in liquidazione	Diretta	11,42%
Consorzio Zipa	Diretta	3,92%
Interporto Marche Spa	Indiretta	0,02%
Consorzio Gorgovivo	Diretta	5,01%
Esco Marche Srl	Indiretta	0,52%
Conerobus Spa	Diretta	4,61%
Atma Scpa	Indiretta	2,76%
CEMIM Scpa in liquidazione	Diretta	0,38%

1. CAM Srl in liquidazione

La Società CAM Srl in liquidazione è di proprietà del comune per il 98,86%.

Svolgeva attività connesse all'igiene urbana , pubblica illuminazione, viabilità, verde pubblico, ambiente

Di seguito si riportano i fatti salienti inerenti le scelte operate dall'Amministrazione relativamente alla società in oggetto :

-Dal 1 agosto 2010 gestione dei servizi trasferiti alla Soc. MMS con contratto di affitto di azienda (CC.58 del 08/07/2010)

-Accordo quadro del 22/12/2010- rep.5385/2011- relativo all'integrazione societaria di CAM SPA in MMS e creazione di una New CO . per gestione servizi strumentali. (CC 107 del 21/12/2010)- modificato il 8 giugno 2012 .

- Trasformazione in SRL dal 19/10/2011 e messa in liquidazione dal 28/10/2011 (verbale assembleare del 19/10/2011-rep.3924/2011)- delibera C.C.87 del 29/09/2011.

- Soluzione transattiva rapporti debiti/crediti pregressi per un importo pari a €. 20.000,00 – giusta delibera G.C. n.299 del 15/7/2014- Si è provveduto ad approvare la transazione parificando le partite attive e passive insolute dal 2008 per un importo pari a euro 20.000 a fronte di richieste per oltre 230.000 (Atto DD Nr. 909 del 22/07/2014, con cui è stata impegnata la somma, poi erogata alla società a tacitazione di ogni pretesa);

Il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso.

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA	TEMPI	RISPARMIO CONSEGUIBILE
C.A.M. Srl in liquidazione	Procedura dismissione in corso Prevista agevolazione chiusura mediante cessione credito iva e liquidazione residue partite pendenti	30/06/2016	Non vi sono costi che l'ente sostiene, tuttavia la società sostiene costi benché minimi che vanno accumulandosi

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

C.A.M. S.r.l. in liquidazione	
NATURA GIURIDICA	S.r.l. in liquidazione
PARTITA IVA	01464770427
DATA COSTITUZIONE	12/12/2000
DATA SCADENZA	In liquidazione
SEDE LEGALE	Via Marconi, 114 Falconara M.ma -AN-
PEC	camspa@legalmail.it
CAPITALE SOCIALE	€ 100.000
TIPO DI PARTECIPAZIONE	Diretta
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	(98,86%)
NUMERO DEI NOSTRI (*) RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO	0
ATTIVITA'	Attività connesse all'igiene urbana , pubblica illuminazione, viabilità, verde pubblico, ambiente.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell'albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell'obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Trattamento economico annuo lordo	Ruolo nella Società partecipata

La società è stata trasformata da SPA a SRL dal 19/10/2011 e posta in liquidazione dal 28/10/2011 di conseguenza sono cessate le cariche sociali.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(*) Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall'Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

- la società è stata posta in liquidazione pertanto non sono presenti posizioni dirigenziali.

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L'art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000
Patrimonio Netto	€ 368.075	€ 159.611	€ 62.268
Risultato di esercizio	€ -309.356	€ -44.419	€ -97.342
Valore della produzione	€ 305.151	€ 133.552	€ 13.594
Costi della produzione, di cui per il personale	€ 1.310.995 € 15.457	€ 47.702 € 0	€ 21.490 € 0
Pareggio nel triennio		NO	

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: nessuno

PERSONALE : 0

2. ASCO Falconara Srl in liquidazione

La Società ASCO Falconara Srl in liquidazione è di proprietà del comune al 100 %.

La sua attività era connessa alla distribuzione al dettaglio di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici.

E' stata posta in liquidazione con atto Consiglio Comunale n.147 del 30/11/2009.

Il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso.

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA	TEMPI	RISPARMIO CONSEGUIBILE
ASCO Falconara srl in liquidazione	Procedura dismissione in corso Agevolare valorizzazione immobili di proprietà per garantire flussi di cassa idonei ad agevolare il percorso liquidatorio	31/12/2016	Non vi sono costi che l'ente sostiene, tuttavia la società sostiene costi benché minimi che vanno accumulandosi Rischiosità latente legata alla situazione debitoria

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

ASCO Falconara	
NATURA GIURIDICA	S.r.l. in liquidazione
PARTITA IVA	02310080425
DATA COSTITUZIONE	12/12/2006
DATA SCADENZA	In liquidazione
SEDE LEGALE	Piazza Carducci 4 Falconara M.ma
PEC	d.cardinali@odcecanonapec.it
CAPITALE SOCIALE	€ 95.000
TIPO DI PARTECIPAZIONE	Diretta
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	100%
NUMERO DEI NOSTRI (*) RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO	0
ATTIVITA'	Attività connesse alla distribuzione al dettaglio di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell'albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione

dell'obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

La società è stata posta in liquidazione di conseguenza sono cessate le cariche sociali.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(*) Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall'Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

- la società è stata posta in liquidazione pertanto non sono presenti posizioni dirigenziali.

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L'art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	€ 95.000	€ 95.000	€ 95.000
Patrimonio Netto	€ -162.681*	€ -220.880	€ -253.389
Risultato di esercizio	€ -73.499	€ -153.200	€ -32.509
Valore della produzione	€ 227.452	€ 354	€ 0
Costi della produzione,	€ 1.895.860	€ 42.712	€ 7.559

di cui per il personale	€ 27.454	€ 62	€ 0
Pareggio nel triennio	NO		

*rettificato in € -67.681 in sede di approvazione Bilancio 2012 (vedi nota integrativa pag.5).

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: nessuno

PERSONALE : 0

3. GPC Srl in liquidazione

La Società GPC Srl in liquidazione è di proprietà del comune al 100%.

La sua attività era connessa alla gestione patrimonio dei beni immobili e mobili e di proprietà dell'Ente.

Di seguito si riportano i fatti salienti inerenti le scelte operate dall'Amministrazione relativamente alla società in oggetto:

- dopo aver dato indirizzo affinché procedesse alla chiusura della partecipata Tensoeventi srl in liquidazione (giusta delibera di Giunta Comunale n.516 del 20/12/2013), si sta procedendo ora per chiudere definitivamente le ultime partite attive e passive della società di primo livello, di cui socio unico è l'ente, prima che diventi operativa e venga escussa la fideiussione rilasciata a suo favore dall'ente nei confronti della banca per il mutuo all'epoca contratto. Visto il verbale della assemblea generale ordinaria dei soci del 25 luglio 2014, nel quale viene indicata la volontà da parte del socio unico Comune di Falconara Marittima di chiudere definitivamente le procedure di liquidazione della società collocando sul mercato tutti gli immobili e gli altri beni di proprietà della stessa, è stato approvato apposito atto di indirizzo in merito dalla giunta comunale (delibera n° 453 del 18/11/2014) che ha dato mandato agli uffici comunali per predisporre il bando per esperire un ultimo tentativo prima di assegnare i beni al socio (immobili e mutuo passivo relativo). A seguito delle alienazioni degli immobili potrà essere agevolata la chiusura della società GPC srl in liquidazione, operazione da considerarsi prioritaria anche alla luce del fatto che la società rischia di trovarsi in crisi di liquidità con conseguenze negative anche per il Comune, come già peraltro segnalato con relazione prot.7033 del 19/2/2014 del Collegio dei Revisori dei Conti e del Dirigente Servizi Finanziari alla Corte dei Conti, in quanto l'Ente è fidejussore nei confronti della banca a favore della società G.P.C. Srl in liquidazione (rep.2874 del 6/6/2006)

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA	TEMPI	RISPARMIO CONSEGUIBILE
GPC srl in liquidazione	Procedura di dismissione in corso. Agevolare la vendita prima e la retrocessione poi dei residui immobili e dei beni al socio prima che divenga operativa la fideiussione a carico dell'ente	31/12/2015	L'onere della fideiussione graverà in ogni caso sull'ente, pertanto almeno se l'ente avrà i beni immobili retrocessi almeno le rate del mutuo accollato verranno pagate a fronte di un capitale immobiliare di proprietà

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

G.P.C. Srl in liquidazione	
NATURA GIURIDICA	S.rl. in liquidazione
PARTITA IVA	02253210427
DATA COSTITUZIONE	27/07/2005
DATA SCADENZA	In liquidazione
SEDE LEGALE	Piazza Carducci 4 Falconara M.ma
SEDE AMMINISTRATIVA	c/o liquidatore
P.E.C.	gpcspa@pec.it
CAPITALE SOCIALE	100.000
TIPO DI PARTECIPAZIONE	Diretta
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	100%
NUMERO DEI NOSTRI (*) RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO	0
ATTIVITA'	Gestione patrimonio dei beni immobili e mobili e di proprietà dell'Ente.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell'albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell'obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

La società è stata posta in liquidazione di conseguenza sono cessate le cariche sociali.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(*) Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall'Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

- la società è stata posta in liquidazione pertanto non sono presenti posizioni dirigenziali.

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L'art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	€ 120.000	€ 120.000	€ 120.000
Patrimonio Netto	€ 278.751	€ 199.475	€ 43.011
Risultato di esercizio	€ -290.020	€ -79.278	€ -163.289
Valore della produzione	€ 11.554	€ 3.898	€ 3.887
Costi della produzione, di cui per il personale	€ 293.503 € 0	€ 74.852 € 0	€ 165.354 € 0
Pareggio nel triennio		NO	

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: nessuno

PERSONALE: 0

4. AERDORICA S.P.A.

La Società AERDORICA S.P.A. è di proprietà del comune per il 0,33%.

La sua attività è connessa alla gestione dell' Aeroporto di Falconara M.ma.

Di seguito si riportano i fatti salienti inerenti le scelte operate dall'Amministrazione relativamente alla società in oggetto:

L'ente con atto consiliare n. 70 del 24/9/2013 del 24/09/2013 aveva provveduto alla ricognizione richiesta dal DL.78/2010 (L.122/2010) e aveva preso atto che, secondo i criteri stabiliti dalla norma, la società AERDORICA S.P.A non presentava le caratteristiche necessarie al mantenimento e dava indirizzo alla dismissione delle quote possedute.

Suocceccivamente la Legge di stabilità 2014 n.147 del 27 dicembre 2013, all'art.1 comma 561, abrogava l'art. 14, c. 32 D.L. 78/2010 che imponeva tale procedura pertanto con atto consiliare n.16 del 7/5/2014 e n.56 del 7/8/2014 deliberava di rimandare tale scelta e di procedere a verificare la situazione ed adottare gli atti conseguenti relativamente alla società AERDORICA S.P.A che veniva mantenuta.

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA	TEMPI	RISPARMIO CONSEGUIBILE
Aerdorica Spa	Mantenuta in quanto ritenuto di valutare la strategicità in ordine all'importanza che riveste lo scalo aeroportuale nel territorio La disposizione prevedeva di rivalutare la posizione in ottica di monitoraggio della situazione finanziaria	31/12/2017	L'ente aveva già deliberato in ordine a tale società proprio in quanto foriera di rischi per l'ente. L'ente non sostiene costi in bilancio pertanto non si avrebbero risparmi immediati, ma minori rischi.

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

AERDORICA S.P.A.	
NATURA GIURIDICA	S.P.A.
PARTITA IVA	00390120426
DATA COSTITUZIONE	06/03/1968
DATA SCADENZA	31/12/2075
SEDE LEGALE	Piazzale Sordoni 60015 Falconara M.ma -AN-
TELEFONO	071/2827211

PEC	direzionelegalesocietario@legalmail.it
SITO WEB	http://www.ancona-airport.com
CAPITALE SOCIALE	€ 9.665.835
TIPO PARTECIPAZIONE	Diretta
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	0.33 %
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'ENTE NEL C.D.A. (*)	0
ATTIVITA'	Gestione Aeroporto di Falconara M.ma

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell'albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell'obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Trattamento economico annuo lordo	Ruolo nella Società partecipata
BELLUZZI	GIOVANNI	BLLGNN43T10F240T	€ 18.000	PRESIDENTE
COSTANZI	PAOLO	CSTPLA55H22D451L	€ 12.000	CONSIGLIERE
TALARICO	PIETRO	TLRPTR56P21B774H	€ 12.000	CONSIGLIERE

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(*) Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall'Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

- dalla società non è giunta alcuna comunicazione; da informazioni desunte dal sito di altri enti soci si deduce che non abbia in organico posizioni dirigenziali.

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L'art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	6365483	6365483	9665835
Patrimonio Netto	6627400	3581989	14510135
Risultato di esercizio	64131	-3045411	-12070717
Valore della produzione	11578518	13402804	9315739
Costi della produzione, di cui per il personale	10961945 4157752	12693521 4715926	19297591 4821122
Pareggio nel triennio		NO	

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: NESSUN ONERE A CARICO DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE.

NUMERO DIPENDENTI : 90

Il comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

La società Aerdorica Spa non rientra nei criteri della norma, tuttavia le consistenti perdite d'esercizio dell'ultimo triennio obbligano l'ente a prendere in considerazione l'ipotesi della dismissione; la Legge di stabilità 2014 n.147 impone infatti pesanti vincoli in ordine al mantenimento di società che presentano perdite di esercizio, in quanto stabilisce che se al termine dell'esercizio finanziario le società, le aziende speciali, le istituzioni o le società presentano un

risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, gli enti locali soci devono iscrivere nel proprio bilancio un apposito fondo vincolato di valore pari al risultato negativo, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione; il fondo sarà poi utilizzato per ripianare il disavanzo, ovvero sarà reso disponibile nel caso di liquidazione della società o alienazione della partecipazione.

Tuttavia l'importanza dello scalo sul territorio in ottica di politiche dei trasporti potrebbe far ravvisare gli elementi per individuarne la finalità istituzionale.

Questi elementi hanno fatto ritenere, in seconda battuta, al consiglio comunale che fossero necessari approfondimenti e di fatto mantenere la partecipazione. Tali elementi fanno ritenere che la eventuale decisione in merito alla dismissione possa essere rinviata nel momento in cui sarà chiaro sul panorama nazionale l'intento del legislatore considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti.

5. MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.

La Società MARCHE MULTISERVIZI S.p.a. Srl in liquidazione è di proprietà del comune per lo 0,25%.

La sua attività è connessa ai servizi depurazione-fognatura-ambientali.

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA	TEMPI	RISPARMIO CONSEGUIBILE
Marche Multiservizi Spa	Scadenza contratto di servizio stipulato nel 2007	30/09/2017	Risparmi conseguibili dall'acquisizione sul mercato dei servizi prestati a prezzi concorrenziali

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

MARCHE MULTISERVIZI S.p.a.	
NATURA GIURIDICA	S.p.a.
PARTITA IVA	02059030417
DATA COSTITUZIONE	30/03/2001
DATA SCADENZA	31/12/2050
SEDE LEGALE	Via dei Canonici, 14 Pesaro
SEDE AMMINISTRATIVA	Via dei Canonici, 14 Pesaro
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	info@pec.gruppomarchemultiservizi.it
FAX	0721/699300
SITO WEB	http://www.gruppomarchemultiservizi.it
CAPITALE SOCIALE	€ 13.484.242
TIPO DI PARTECIPAZIONE	Diretta
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	(0.25%)
NUMERO DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO (*)	0
ATTIVITA'	Depurazione-fognatura-ambientali

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell'albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell'obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Trattamento economico annuo lordo	Ruolo nella Società partecipata
Galluzzi	Massimo	GLZMSM57T16L500E	38.000	Presidente
Cardinali	Roberta	CRDRRT66B63G479U	9.000	Componente
Gennari	Maria Pia	GNNMRP54P43G479B	9.000	Componente
Mercantini	Matteo	MRCMTT80H11G479J	9.000	Componente
Pasotto	Aldo	PSTLDA65T27F205Z	9.000	Componente
Tiviroli	Mauro	TVRMRA53R26E187D	9.000	Componente
Vai	Massimo	VAIMSM70H12F205Y	9.000	Componente

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(*) Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall'Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

- tutte le informazioni relative agli emolumenti corrisposti ai propri dirigenti sono consultabili nel seguente link

http://www.gruppomarchemultiservizi.it/media/files/942_Retribuzioni%20dirigenti.pdf

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L'art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	€ 13.450.012	€ 13.484.242	€ 13.484.242
Patrimonio Netto	€ 24.590.522	€ 28.490.481	€ 33.081.319
Risultato di esercizio	€ 3.707.149	€ 5.501.335	€ 6.748.318

Valore della produzione	€ 95.619.451	€ 110.872.225	€ 113.596.010
Costi della produzione, di cui per il personale	€ 88.526.354 € 24.216.636	€ 104.135.922 €. 29.425.916	€ 102.093.519 €. 29.752.502
Pareggio nel triennio	SI		

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: 7.352.898,27 euro

NUMERO DIPENDENTI: 595.

Il comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- f) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- g) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- h) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- i) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- j) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

I servizi pubblici locali affidati alla società MARCHE MULTISERVIZI S.p.a., riguardano principalmente:

- igiene urbana- contratto rep.2262 del 12/8/2007-
- pubblica illuminazione- contratto rep.2262 del 12/8/2007
- gestione servizi cimiteriali e relativi impianti – contratto rep.969 del 28/2/2005

Inoltre la società svolge attività strumentali alla gestione dell'ente (manutenzioni aree verdi, calore, servizi vari a misura, ...).

I contratti citati hanno una durata di 10 anni ed erano stati tutti stipulati precedentemente con la società CAM Spa e poi trasferiti nei vari passaggi dalle società Marche Multiservizi Falconara Srl e da Marche Multiservizi S.p.a..

I servizi espletati, pur essendo utilmente esercitati da molti enti territoriali, strumentali a realizzare le finalità istituzionali dei comuni che vi partecipano possono essere utilmente reperiti sul mercato.

Alla luce delle nuove norme in materia di affidamento dei servizi pubblici locali e di quelli strumentali l'ente intende, a scadenza dei contratti di cui sopra, procedere mediante affidamenti in linea con le norme europee pertanto stante il breve lasso di tempo residuo non si ritiene di procedere in tale sede, ma rinviare tale decisione al 2017.

Con deliberazione G.C. 506 del 20/12/2013 è stata effettuata una ricognizione e verifica di conformità degli affidamenti in essere dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art.34, c.21, D.L.18/10/2012, n.179. L'atto è stato pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione trasparente.

L'art.13, c.1, del D.L. n.223 del 4/7/2006 dispone che al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali e dei servizi di committenza o delle centrali di committenza apprestati a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti.

Il Consiglio di Stato (Sentenza 77/11) ha sostenuto che dette regole non si applicano alle società miste, che potrebbero gestire contestualmente servizi pubblici e servizi strumentali in quanto “mentre i divieti e gli obblighi imposti dal predetto art.13 trovano una ben ragionevole giustificazione per le società c.d. strumentali, non altrettanto ragionevole né fondata (soprattutto in base alla “ratio” della predetta norma) appare l’applicazione della stessa anche per quelle società c.d. “miste”(partecipate da soggetti pubblici e privati) che, pur non avendo un oggetto sociale esclusivo circoscritto come tale alla sola operatività con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti (e quindi svolgendo sia servizi pubblici locali, sia altri servizi e forniture di beni a favore degli enti pubblici e privati partecipanti nonché a favore di altri enti o loro società o aziende pubbliche e private), operano comunque nel pieno rispetto delle regole di concorrenza imposte dal mercato ed altresì nel pieno rispetto delle regole previste per le procedure di affidamento dei contratti pubblici” e “le società miste che svolgono servizi pubblici locali non devono necessariamente avere un oggetto sociale esclusivo e limitato soltanto allo svolgimento di detti servizi”.

6. PROMETEO SPA

La Società PROMETEO S.P.A. è di proprietà del comune per L'8,86%.
La sua attività è connessa alla commercializzazione di gas naturale .

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA	TEMPI	RISPARMIO CONSEGUIBILE
Multiservizi Spa	mantenere		
Prometeo Spa	Rientra nei vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007 Rinvviare la decisione a quando il quadro generale in materia sarà meglio definito. Occorre monitorare la situazione economica costantemente.	31/12/2017	La cessione della partecipazione porterebbe non a risparmi ma ad un aggravio della già difficile situazione economica corrente dell'ente in quanto l'azienda non è inefficiente e produce annualmente un consistente utile. Se la filosofia della norma è quella di ridurre gli sprechi le inefficienze e i rischi connessi alle perdite delle società, questa sicuramente non rientra in tali casistiche

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

PROMETEO SPA	
NATURA GIURIDICA	S.p.a.
PARTITA IVA	02089000422
DATA COSTITUZIONE	08/11/2001
DATA SCADENZA	31/12/2050
SEDE LEGALE	VIA ADRIATICA, 2 Osimo -AN-
SEDE AMMINISTRATIVA	VIA ADRIATICA, 2 Osimo -AN-
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	prometeo@pec.prometeoenergia.it
FAX	071/7274250
SITO WEB	http://www.prometeoenergia.it
CAPITALE SOCIALE	2.292.436
TIPO DI PARTECIPAZIONE	Diretta
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	(8,86%)
NUMERO DEI NOSTRI (*) RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO	0
ATTIVITA'	Commercializzazione di gas naturale

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell’albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell’obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Trattamento economico annuo lordo	Ruolo nella Società partecipata
Roscioni	Giacomo	RSCGCM63R26A271F	€ 24.000	Presidente
Anselmi	Anselmo	NSLNLM78M25E388L	€ 6.000	Consigliere
Salvatori	Stefano	SLVSFN72T30L191E	€ 6.000	Consigliere
Ciotti	Patrizio	CTTPRZ52E01H294K	€ 6.000	Consigliere
Rigamonti	Sergio	RGMSRG52S11F952Y	€ 6.000	Consigliere
Turchi	Lorenzo	TRCLNZ45R06I608P	€ 6.000	Consigliere

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(*) Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall’Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

- la società Prometeo Spa con nota del 15/12/2014 prot.4563 dichiara che nessun proprio dipendente è inquadrato con qualifica di dirigente.

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L’art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l’elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l’entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l’ente o l’organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell’ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	€ 2.292.436	€ 2.292.436	€ 2.292.436
Patrimonio Netto	€ 9.018.266	€ 13.579.027	€ 13.318.360
Risultato di esercizio	€ 4.650.624	€ 8.572.524	€ 7.762.860
Valore della produzione	€ 159.727.147	€ 197.304.922	€ 185.694.388
Costi della produzione,	€ 150.818.728	€ 181.834.131	€ 172.025.147
di cui per il personale	€ 872.259	€ 858.554	€ 874.997
Pareggio nel triennio			SI

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: EURO 424.195,05 (utenze)

NUMERO DIPENDENTI : 22.

Il comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni giudicatrici.

La società rientra nei criteri della norma in quanto il servizio espletato non può certo dirsi necessario per realizzare le finalità istituzionali dei comuni che vi partecipano, in quanto l'approvvigionamento e vendita gas, di natura commerciale, non appare strettamente indispensabile alle finalità dell'ente, per lo meno sotto l'aspetto puramente formale.

Tuttavia la ratio della norma è quella di ridurre il numero delle società pubbliche locali giudicate inefficienti dal legislatore o in perdita, pertanto pur rientrante nelle maglie della norma di cui sopra, dal punto di vista finanziario, in relazione agli utili previsti anche nel bilancio pluriennale

dell'ente, risulta comunque importante ai fini del mantenimento equilibrio economico finanziario dell'ente, avendo tale aspetto indirettamente riflesso sulla capacità di perseguire o meno i fini istituzionali propri.

La partecipazione in Prometeo Spa è da ritenere pertanto uno strumento che concorre al raggiungimento dei fini istituzionali nella misura in cui fornisce risorse che sopperiscono in parte ai tagli subiti nel corso degli ultimi anni, evitando ulteriori aggravii della pressione fiscale sui cittadini.

In ultima analisi pertanto nel merito dovrà essere l'ente stesso per mezzo della sua espressione più elevata, il consiglio comunale, nel rispetto delle disposizioni richiamate oltre che dello statuto e del testo unico degli enti locali, a definire autonomamente l'area di confine delle funzioni o servizi attraverso i quali realizzare le finalità istituzionali, quale unico interprete dei bisogni della collettività di riferimento.

Alla luce delle modifiche che saranno introdotte nel corso del 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti, si ritiene di rinviare la decisione al momento in cui il quadro normativo sarà stabilizzato per evitare di penalizzare l'ente anzitempo.

Il budget economico di Prometeo Spa per l'esercizio 2015 prevede un risultato sostanzialmente in linea con quello del 2013, nonostante la contrazione sia dei volumi che delle tariffe medie di vendita, mentre il dato relativo al 2014 risulta, in base ai dati disponibili, in flessione.

7. MULTISERVIZI S.p.a.

La Società MULTISERVIZI S.p.a. è di proprietà del comune per l'8,09%.

La sua attività è connessa alla gestione del servizio idrico integrato.

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA	TEMPI	RISPARMIO CONSEGUIBILE
Multiservizi Spa	mantenere		

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

MULTISERVIZI S.p.a.	
NATURA GIURIDICA	S.p.a.
PARTITA IVA	02191980420
DATA COSTITUZIONE	01/04/2004
DATA SCADENZA	31/12/2050
SEDE LEGALE	Via del commercio 29, Ancona
SEDE AMMINISTRATIVA	
TELEFONO	071/28931
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	contab@pec.multiservizi-spa.it
SITO WEB	http://www.multiservizi-spa.it
CAPITALE SOCIALE	€ 55.676.573
TIPO DI PARTECIPAZIONE	Diretta
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	(8,09%)
NUMERO DEI NOSTRI (*) RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO	0
ATTIVITA'	Attività connesse alla gestione del servizio idrico integrato

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell'albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell'obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Trattamento economico annuo lordo	Ruolo nella Società partecipata
AVENALI	FERDINANDO	VNLFDN45E31H576Q	€. 28.800,00	PRESIDENTE
BIONDINI	SANDRO	BNDSDR59H27E388C	€. 12.960,00	CONSIGLIERE
FIORI	LUIGI	FRILGU68P25D451X	€. 12.960,00	CONSIGLIERE
MARIANI	GRAZIANO	MRNGZN50T15I608Y	€. 12.960,00	CONSIGLIERE
SCIASCIA	CHIARA	SCSCHR71P53A944Z	€. 12.960,00	CONSIGLIERE

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(* Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall'Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

-la società con nota del 28/11/2014 prot.23964 indica le posizioni dirigenziali in forza di cui al foglio allegato.

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L'art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	€ 55.676.573	€ 55.676.573	€ 55.676.573
Patrimonio Netto	€ 69.285.847	€ 78.201.473	€ 87.897.991
Risultato di esercizio	€ 6.968.477	€ 8.326.578	€ 9.696.518
Valore della produzione	€ 79.401.473	€ 83.220.939	€ 81.254.394
Costi della produzione, di cui per il personale	€ 66.781.735 €. 19.201.880	€ 68.228.694 €. 19.622.664	€ 67.303.026 €. 19.328.758
Pareggio nel triennio			SI

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: €. 55.718,58

NUMERO DIPENDENTI: 420.

Il comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Alla luce delle modifiche che saranno introdotte nel corso del 2015, considerato che è all’esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti, si ritiene di rinviare la decisione al momento in cui il quadro normativo sarà stabilizzato e mantenere la suddetta partecipazione, monitorando l’andamento delle principali grandezze economiche.

Al fine di realizzare gli investimenti sul servizio idrico-integrato, previsti nel Piano d’Ambito, approvato con deliberazione dell’assemblea n.14 del 27/11/2006, la società Multiservizi Spa è ricorsa ad un finanziamento concesso da Istituti di credito, dietro rilascio da parte di ogni singolo Comune socio, in veste di azionista della Società e di componente del Consorzio AATO 2 Marche Centro-Ancona, di una lettera (Patronage) contenente degli impegni amministrativi riconducibili all’esercizio dei poteri di controllo analogo, che il Consiglio comunale aveva approvato da ultimo con atto n.2 del 25/1/2012 per il rinnovo del finanziamento da parte degli Istituti di credito, successivamente non più rinnovata.

La deliberazione n 40/2015 PRSE della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte, riferita al rapporto tra un ente locale e società partecipate che presentano un rilevante indebitamento, i magistrati contabili hanno evidenziato quanto segue:

“Si ritiene comunque opportuno richiamare l’Ente ad adottare criteri gestionali degli organismi partecipati che siano conseguenza di una efficace azione di controllo e di vigilanza, nell’esercizio delle proprie attribuzioni istituzionali, tenuto anche conto del nuovo quadro normativo. In merito alle Società, si osserva inoltre che, per quanto l’Ente provvederà a mettere in atto le misure previste dalla legge in caso di perdite, in ogni caso si tratta di organismi fortemente indebitati, nei confronti dei quali si ritiene opportuno che l’Ente effettui valutazioni di convenienza ed opportunità sul mantenimento delle relative partecipazioni.

In ogni caso, in merito alla complessiva situazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal Comune, la Sezione si riserva di monitorare le azioni intraprese dall’ente a seguito del piano operativo di razionalizzazione che l’Amministrazione è tenuta a definire ed approvare ai sensi dell’art.1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).”

8. CONSORZIO ZIPA

Il Consorzio Zipa è di proprietà del comune per il 3,92%.

La sua attività è connessa allo sviluppo imprenditoriale nei settori dell'industria e dell'artigianato, del commercio, del terziario; in particolare promuove la realizzazione e la gestione di aree ed immobili, acquista terreni, effettua opere di urbanizzazione ed in seguito le cede ad imprenditori ed enti. La partecipazione nel **Consorzio ZIPA** è stato oggetto di ricognizione con CC. N. 70/2013 e con atto consiliare n. 16 del 7/5/2014 si è proceduto a confermare la dismissione delle quote, che avverrà nei modi previsti dallo statuto.

Il processo di dismissione è stato formalmente avviato, tuttavia si è interrotto con il commissariamento del consorzio, di cui si è preso atto dal verbale del 7/10/2014 prot.62918. Stante i limiti imposti dal D.L. 78/2010 art.6 c.19 - Legge 122/2010 di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali e considerato che per il Comune di Falconara la mission del consorzio non rientra tra gli interessi istituzionali, resta ferma la volontà dell'ente di dismettere la partecipazione.

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA	TEMPI	RISPARMIO CONSEGUIBILE
Consorzio Zipa	Procedura dismissione in corso		

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

CONSORZIO ZIPA	
NATURA GIURIDICA	Consorzio
PARTITA IVA	00503490427
DATA COSTITUZIONE	03/04/1950
DATA SCADENZA	
SEDE LEGALE	Viale dell'industria 5, JESI
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	consorziozipa@legalmail.it
FAX	0731/219632
SITO WEB	http://www.zipa.it
CAPITALE SOCIALE	€ 8.771.026
TIPO DI PARTECIPAZIONE	Diretta
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	3,92%
NUMERO DEI NOSTRI (*) RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO	0
ATTIVITA'	Attività connesse allo sviluppo imprenditoriale nei settori dell'industria e dell'artigianato, del commercio, del terziario; in particolare promuove la realizzazione e la gestione di aree ed immobili, acquista terreni, effettua opere di urbanizzazione ed in seguito le cede ad imprenditori ed enti.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell’albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell’obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Trattamento economico annuo lordo	Ruolo nella Società partecipata

Dimissione dei membri dal 26/2/2014 e contestuale insediamento di Commissario Straordinario.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(*) Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall’Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

- la società dichiara le posizioni dirigenziali in forza come da foglio allegato.

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L’art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l’elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l’entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l’ente o l’organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell’ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	€ 8.761.026	€ 8.771.026	€ 8.771.026
Patrimonio Netto	€ 8.777.267	€ 8.964.937	€ 8.463.144
Risultato di esercizio	€ 16.240	€ 177.670	€ - 501.794
Valore della produzione	€ 1.635.307	€ 3.312.146	€ 789.487
Costi della produzione, di cui per il personale	€ 1.849.729 € 689.581	€ 3.037.246 € 611.609	€ 1.457.947 € 551.641
Pareggio nel triennio		NO	

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: € 6.702,39

NUMERO DIPENDENTI : 9

9. CONSORZIO GORGOVIVO

Il Consorzio Gorgovivo è di proprietà del comune per il 5,01 %.

La sua attività è connessa alla gestione del servizio idrico integrato.

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA	TEMPI	RISPARMIO CONSEGUIBILE
Consorzio Gorgovivo	mantenere		

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

CONSORZIO GORGOVIVO	
NATURA GIURIDICA	Consorzio
PARTITA IVA	00322690421
DATA COSTITUZIONE	04/09/1995
DATA SCADENZA	04/09/2055
SEDE LEGALE	Via Trieste n.2 ,Ancona
SEDE AMMINISTRATIVA	Via del commercio 29, Ancona
TELEFONO	071/54486
E MAIL	info@gorgovivo.it
SITO WEB	http://www.gorgovivo.it
CAPITALE SOCIALE	€ 12.793.896
TIPO DI PARTECIPAZIONE	Diretta
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	5,01 %
NUMERO DEI NOSTRI (*) RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO	0
ATTIVITA'	Attività connesse alla gestione del servizio idrico integrato

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell’albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell’obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Trattamento economico annuo lordo	Ruolo nella Società partecipata
Mancinelli	Alessandro	MNCLSN51A30I608D	€ 13.500	Presidente
Garofoli	Sergio	GRFSRG54M15A366Y	€ 2.250	Consigliere
Tommasi	Samuele	TMMSML80C10A271Z	€ 2.250	Consigliere

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(*) Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall'Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

- tutte le informazioni relative agli emolumenti corrisposti ai propri dirigenti sono consultabili nel seguente link <http://www.gorgovivo.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente.html>

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L'art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	€ 12.793.896	€ 12.793.896	€ 12.793.896
Patrimonio Netto	€ 15.370.079	€ 15.699.840	€ 15.913.891
Risultato di esercizio	€ 217.333	€ 329.761	€ 214.050
Valore della produzione	€ 1.686.155	€ 1.709.881	€ 1.782.360
Costi della produzione, di cui per il personale	€ 992.703 € 122.271	€ 1.082.165 € 118.992	€ 1.235.126 € 155.938
Pareggio nel triennio		SI	

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: nessuno

NUMERO DIPENDENTI : 3

10. CONEROBUS S.p.a.

La Società CONEROBUS S.p.a. è di proprietà del comune per il 4,61 %.

La sua attività è connessa al servizio di mobilità intercomunale.

Di seguito si riportano i fatti salienti inerenti le scelte operate dall'Amministrazione relativamente alla società in oggetto :

-con atto consiliare n. 56 del 07/08/2014 si è deliberato di avviare le procedure di dismissione, nei modi previsti dallo statuto, di una quota di possesso pari al 4%. L'Ente rimane nella compagine societaria per una quota pari allo 0.61% per garantire e tutelare la collettività amministrata riguardo le scelte nel territorio in tema di mobilità urbana ed extraurbana.

- si è proceduto all'emanazione del bando per l'alienazione delle quote che ha visto aggiudicataria provvisoria la ditta Contram spa che rispetto alla base d'asta di euro 399mila ha fatto una offerta di 552mila euro. Come da Statuto si è proceduto poi alla comunicazione ai soci per l'esercizio dell'eventuale prelazione. Hanno esercitato il diritto i soci Bucci Srl e Sacsa Srl. Sacsa Srl in seguito ha rinunciato.

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA	TEMPI	RISPARMIO CONSEGUIBILE
Conerobus Spa	Dismessa quota pari al 4%. Mantenuta piccola quota legata alla natura di società per la mobilità intercomunale e connesse scelte	31/03/2015	Minori rischi legati al ripiano di eventuali ulteriori perdite.

Il processo di dismissione parziale è pertanto avviato e prossimo alla conclusione.

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

CONEROBUS	
NATURA GIURIDICA	S.p.a.
PARTITA IVA	00122950421
DATA COSTITUZIONE	01/06/1999
DATA SCADENZA	31/12/2050
SEDE LEGALE	Via Bocconi n.35 Ancona
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	Conerobus.pec@legalmail.it
FAX	071/2837433
SITO WEB	http://www.conerobus.it
CAPITALE SOCIALE	12.355.705
TIPO DI PARTECIPAZIONE	Diretta

QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	(4.61%)
NUMERO DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO (*)	0
ATTIVITA'	Attività connesse al servizio di mobilità intercomunale

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell’albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell’obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Trattamento economico annuo lordo	Ruolo nella Società partecipata
PAPAVERI	MUZIO	PPVMZU61D30D597W	€. 27.000,00	PRESIDENTE
CIONFRINI	MAURIZIO	CNFMZR51R14F978E	€. 8.000,00	VICE PRESIDENTE
TRAVAGLIATI	FABIO	TVRFBA62E10B636E	€. 6.000,00	COMPONENTE
MAROTTA	MASSIMO	MRTMSM60S13D451H	€. 6.000,00	COMPONENTE
CASTELLI	ANNAMARIA	CSTNMR51R45B703T	€. 6.000,00	COMPONENTE

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(*) Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall'Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

- tutte le informazioni relative agli emolumenti corrisposti ai propri dirigenti sono consultabili nel seguente link : <http://www.conerobus.it/amministrazione-trasparente/dirigenti>

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L'art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	€ 12.355.705	€ 12.355.705	€ 12.355.705
Patrimonio Netto	€ 11.025.127	€ 10.411.547	€ 9.999.122
Risultato di esercizio	€ -867.932	€ -615.274	€ - 412.423
Valore della produzione	€ 36.441.109	€ 36.678.018	€ 36.186.959
Costi della produzione, di cui per il personale	€ 37.365.550 € 21.051.289	€ 36.782.841 € 19.972.128	€ 35.807.923 € 19.375.848
Pareggio nel triennio		NO	

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: nessuno

NUMERO DIPENDENTI: 451

11. CONSORZIO CONEROAMBIENTE in liquidazione

Il Consorzio Conero Ambiente in liquidazione è di proprietà del comune per il 11,42 %.

La sua attività era connessa alla gestione dell' ambiente.

Il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso.

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

Conero Ambiente Consorzio in liquidazione	
NATURA GIURIDICA	Consorzio in liquidazione
PARTITA IVA	93097960426
DATA COSTITUZIONE	19/03/2002
DATA SCADENZA	In liquidazione
SEDE LEGALE	Via Senigallia 16, Ancona
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	coneroambiente@emarche.it
FAX	071/2835414
SITO WEB	http://www.coneroambiente.it/
CAPITALE SOCIALE	€ 63.000
TIPO DI PARTECIPAZIONE	Diretta
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	11,42%
NUMERO DEI NOSTRI (*) RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO	0
ATTIVITA'	Ambientali

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell'albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell'obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Trattamento economico annuo lordo	Ruolo nella Società partecipata

La società è stata posta in liquidazione, di conseguenza sono cessate le cariche sociali.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(*) Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall'Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

- la società è stata posta in liquidazione pertanto non sono presenti posizioni dirigenziali.

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L'art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	€ 63.000	€ 63.000	€ 63.000
Patrimonio Netto	€ 395.883	€ 245.882	€ 245.882
Risultato di esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
Valore della produzione	€ 22.617.148	€ 24.568.338	€ 25.145.454
Costi della produzione, di cui per il personale	€ 22.573.035 € 476.085	€ 24.553.273 € 461.721	€ 25.123.734 € 461.721
Pareggio nel triennio			

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: 101.875,92 euro

NUMERO DIPENDENTI : 0

12. CEMIM S.c.p.a. In liquidazione

La Società CEMIM S.c.p.a. In liquidazione è di proprietà del comune per lo 0,38%.

La sua attività era connessa alla realizzazione e gestione di un centro merci intermodale nel comune di Jesi.

Il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso.

Di seguito si riporta la scheda aggiornata :

CEMIM S.c.p.a. In liquidazione	
NATURA GIURIDICA	S.c.p.a.
PARTITA IVA	00962660429
DATA COSTITUZIONE	16/05/1985
DATA SCADENZA	In liquidazione
SEDE LEGALE	Via Coppetella II, 7 Jesi
TELEFONO	071/2071243 - 071/2072625 (Dottore Commercialista e Revisore Contabile Luigi Scoponi)
E-MAIL	info@interporto-cemim.com
PEC	cemimscpa@pec.it
SITO WEB	http://www.interporto-cemim.com/
CAPITALE SOCIALE	€ 3.265.565,75
TIPO DI PARTECIPAZIONE	Diretta
QUOTA DI CAPITALE DETENUTA (%)	0,38%
NUMERO DEI NOSTRI (*) RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO	0
ATTIVITA'	Attività connesse alla realizzazione e gestione di un centro merci intermodale nel comune di Jesi.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007): “gli incarichi di amministrazione delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell’albo e nel sito informativo dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell’obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento”.

La società è stata posta in liquidazione di conseguenza sono cessate le cariche sociali.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Art.20 del D.lgs. n. 33/2013 “ 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

(*) Non sono presenti rappresentanti il cui incarico sia stato conferito dall'Ente.

EMOLUMENTI CORRISPOSTI AI PROPRI DIRIGENTI

Art. 38 della Legge Regionale Marche n. 44/2013 “I trasferimenti di fondi a qualsiasi titolo dalla Regione Marche agli enti locali, alle aziende di servizi e fondazioni potranno avvenire solo successivamente alla pubblicazione, chiara e inequivocabile, sui propri siti, dei costi sostenuti per tutti gli emolumenti dei propri dirigenti delle aziende da essi partecipate”:

- la società è stata posta in liquidazione pertanto non sono presenti posizioni dirigenziali.

DATI DI BILANCIO AGGIORNATI ALL'ULTIMO ESERCIZIO

L'art.8 della legge n.111 del 15/07/2011 di conversione del D.L.98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

	2011	2012	2013
Capitale Sociale	€ 3.265.565,75	€	€
Patrimonio Netto	€ -2.034.039	€-2.184.163	€ - 2.046.375
Risultato di esercizio	€ -57.535	€ - 73.637	€ 165.196
Valore della produzione	€ 22.789	€ 13.078	€ 168.428
Costi della produzione, di cui per il personale	€ 201.341 € 0	€ 19.531 € 0	€ 9.888 € 0
Pareggio nel triennio		NO	

ONERE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: nessuno

NUMERO DIPENDENTI: 0

